

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 29

Adunanza 4 luglio 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI DRUENTO - VARIANTE PARZIALE
N. 7 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 557 – 25539/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e ROBERTO RONCO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Druento:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 10-8722 del 5 maggio 2008;
- ha adottato, sei Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 41/1997;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 17 del 27 aprile 2012, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/06/2012 (pervenuto il 15/06/2012), per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. 048/2012)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 5.702 abitanti al 1971; 7.243 abitanti al 1981; 7.567 abitanti al 1991; 8.233 abitanti al 2001 e 8.513 abitanti al 31 dicembre 2010, dati che evidenziano un trend demografico in incremento, pari a + 33,0%;

- superficie territoriale di 2.755 ettari dei quali 1.170 di pianura e 1.585 di collina; 2.070 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5%, 652 ettari, presentano superfici con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 32 ettari, presentano superfici con pendenza superiore al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 183 ettari appartengono alla Classe I[^] e 670 ettari alla Classe II[^]. E' interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di circa 955 ettari;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani Ambito 5 Area Metropolitana Torinese, denominato "Venaria" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 delle N.d.A. inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- il centro storico è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, di tipo D;
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla S.P. n. 8 Torino-Druento-Givoletto e dalla S.P. n. 179 per Pianezza;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal corso dei Torrenti Ceronda, Casternone e Torto;
 - è interessato dalle acque pubbliche: Rio Caloria, Canale Naviglio di Druento, Rio Fellone, Rio di Valsorda, Rio Valsoglia, Rissalto;
- tutela ambientale:
 - il territorio comunale è interessato dalle "Aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale" del *Castello di Venaria e Giardini Reali di Druento*;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17 del 27 aprile 2012 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata, propone l'ampliamento dell'impianto tecnologico di compostaggio di Strada Cassagna, finalizzato a riqualificare la fase di selezione e trasformazione dei rifiuti urbani organici, migliorando la logistica dei flussi di ingresso/uscita rifiuti sia per la vendita del compost a privati che a intermediari e al rinnovo degli impianti per l'eliminazione o contenimento delle emissioni odorigine.

Le modifiche sono recepite a livello cartografico, individuando l'area in ampliamento e normativo integrando l'articolo 40 "Servizi tecnologici e di interesse generale - AT" delle Norme di Attuazione, con il comma 40.1 "Area per l'ampliamento della zona a Servizi tecnologici e di interesse generale - ATI".

La documentazione di Variante evidenzia la conformità del suddetto ampliamento con le condizioni di rischio idrogeologico (Classe I[^]) e con il Piano di Zonizzazione Acustica, risultando all'interno della fascia cuscinetto destinata a stemperare le criticità di accostamento tra l'impianto e le aree agricole circostanti; riporta altresì, la verifica del rispetto del settimo comma dell'articolo 17, L.R. 56/77.

Per quanto attiene la Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della L.R. 40/1998 e della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, è stata correttamente attivata la procedura di screening; l'Organo Tecnico comunale, sulla scorta dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, ha stabilito di non assoggettare al processo di VAS la Variante in oggetto, attivando le procedure di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) sul progetto dell'intervento.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 20/07/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 20/06/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. "*La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale*";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. del Comune di Druento, adottato con deliberazione C.C. n. 17 del 27 aprile 2012, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3

dell'articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell'articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. sono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
 - a) con riferimento alla documentazione di Variante, pur se contenuta all'interno della deliberazione di adozione, non risponde ai requisiti formali e sostanziali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18 luglio 1989 e n. 12/PET del 5 agosto 1998. In particolare, si ricorda la necessità che gli elaborati allegati, siano sottoscritti dai soggetti interessati (Sindaco, Professionista incaricato, Responsabile del Procedimento, Segretario Generale) e riportino sugli stessi, gli estremi dell'atto amministrativo di adozione;
 - b) si segnala la necessità, inoltre, ai sensi del settimo comma, articolo 17, L.R. 56/77, di trasmettere alla Provincia e alla Regione, la deliberazione di approvazione della Variante al P.R.G.C., entro dieci giorni dalla sua adozione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del Piano;
3. di trasmettere al Comune di Druento la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta